



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "DOMENICO PURIFICATO"
 Via della Fonte Meravigliosa, 79 00143 ROMA ☎ 06/5040904 / fax 06/51963051
 ✉ rmic869002@istruzione.it/rmic869002@pec.it-Cod.Fisc. 97197090588

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno 30 marzo 2015 alle ore 12,00, nel locale Presidenza ,

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 23 febbraio 2015

VISTO il verbale n. 2015/001 del 13 marzo 2015 nel quale i Revisori dei Conti esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'I.C. "Domenico Purificato" per l'anno scolastico 2014/15.

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "I.C. Domenico Purificato"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Manuela Fini

PARTE SINDACALE

Doc Patrizia Borrelli *Patrizia Borrelli*

RSU Sig.ra Tiziana Cesari *Tiziana Cesari*

Doc. Cristiana Tata

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA

TERRITORIALI UIL/SCUOLA *Salvatore*

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto (C.I.I.) viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente; le disposizioni contenute si applicano a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione e hanno validità per l'a.s. 2014/15.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico. Per la parte economica ha validità solo per l'a.s. corrente.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
5. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione di copia integrale del presente Contratto sul sito web e all'albo della scuola.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica,
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.



Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. compenso per i docenti che svolgono attività complementari di educazione fisica (art. 87 cc. 1 e 2);
 - h. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - i. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato all'ingresso di ogni plesso scolastico, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. In assenza di locale destinato esclusivamente alla RSU ed ai terminali associativi delle OO.SS. gli stessi possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola ; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.



TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 12 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 13 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra personale esterno alla scuola ed in possesso delle necessarie competenze tecniche..

Art. 14 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - Addetto al servizio di prevenzione e protezione
 - preposto alla Sicurezza
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.



TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Ore eccedenti personale docente

1. Verrà richiesto ad ogni docente di rendersi disponibile per due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità verrà indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, previa disponibilità.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico da parte del DSGA.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio, di cui si allega prospetto dettagliato, alla firma della presente ipotesi di contratto, sono quelle comunicate dal MIUR con nota prot. 7077 del 25/09/2014, in attuazione dell'Intesa del 07/08/2014 MIUR/OO.SS. (4/12), con Avviso del 07/11/2014 con il quale si rendono noti gli importi del MOF lordo Stato e lordo dipendente per l'a.s. 2014/15 finalizzati a retribuire gli Istituti contrattuali del personale del comparto scuola, con nota prot. n. 16056 del 18/11/2014, in attuazione dell'Intesa del 2/10/2014 MIUR/OOSS con la quale è stata determinata e riscontrata una economia nella distribuzione del MOF degli anni pregressi, da utilizzare in via prioritaria per retribuire incarichi al personale ATA titolare di posizioni economiche che, in applicazione dell'art. 9 c. 21 del DL 78/2010, non percepisca il correlato beneficio economico, cui si aggiunge la risorsa del progetto relativo alle aree a rischio per l'a.s. 2013/14 comunicata con nota USR Lazio prot. n. 12383 del 07/05/2014 e la successiva nota prot. n. 5117 del 13/10/2014 dell'Istituto capofila del progetto - I.C. "Fiume Giallo" con la quale viene comunicata l'assegnazione spettante a questa Istituzione Scolastica. Tali risorse sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti



- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi da privati
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili (FIS) per il presente contratto ammonta ad € 46.031,69 (lordo dipendente)

Art. 19 – Attività finalizzate

- 1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- 3. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Progetti Aree a Rischio (economie anno prec)	€ 2.050,36
b. Funzioni strumentali al POF	€ 5.025,00
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.186,74
d. Incremento Intesa 2/10/2014	€ 681,85
e. Attività complementari di ed. Fisica	€ 968,12
f. Fondi dei privati: gestione mensa	€ 3.767,88

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 20 – Finalizzazione delle risorse del FIS

- 1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21–Suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

- 1. Dalla somma disponibile per la contrattazione, (€46.031,69 lordo dipendente) viene detratta la quota per il DSGA (parte variabile a carico FIS) che ammonta a € 4.860,00 lordo dipendente e l'accantonamento dell'indennità di direzione per l'eventuale sostituzione del DSGA pari a € 244,16 lordo dipendente.
- 2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 19, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. La cifra di € 42.118,73 , comprensiva di € 28,70 di economie anni precedenti e di € 1.162,50 da recuperare a sistema e relativa all'a.s. 2011/12 , anche se la consistenza del personale docente è pari all'84% e quella del personale ATA al 16%, è stata ripartita per c.a. il 28% al personale ATA e c.a. il 72% al personale docente .

Il criterio generale di assegnazione dei singoli compensi al personale docente è stato quello di riconoscere il compenso proporzionalmente all'impegno necessario a svolgere l'incarico assegnato.

Nei confronti dei due collaboratori diretti del Dirigente Scolastico e dei referenti di plesso si è tenuto conto dell'impegno veramente gravoso che gli stessi sostengono soprattutto fuori dal proprio orario di servizio.

I compensi al personale ATA, relativamente alle attività di intensificazione sono stati determinati con il calcolo ad ore anche se verranno erogati su base forfettaria. I compensi riconosciuti ai docenti relativamente alle attività funzionali all'insegnamento sono stati determinati con il calcolo ad ore.

Per le attività progettuali si è deciso di riconoscere il finanziamento esclusivamente a quei progetti portanti di istituto.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 30.643,73 e per le attività del personale ATA € 11.475,00 + € 3.767,88 (Fondi privati gestione mensa).

Per il personale Docente è assegnata la cifra di € 2.050,36 quali economie sul progetto Aree a rischio, per retribuire l'impegno sul progetto "Lingua2" e la cifra di € 968,12 per attività complementari di Educazione Fisica.

Si concorda di accantonare la cifra di € 2.050,36 da FIS che verrà utilizzata per incrementare la quota per retribuire il maggior impegno didattico (campi scuola) : tale accantonamento potrà essere utilizzato solo se e quando i fondi relativi alle aree a rischio a.s. 2013/14 diventeranno disponibili nel POS d'Istituto della Scuola capofila I.C. "Fiume Giallo" nell'e.f. 2015.

I compensi al personale docente per maggior impegno didattico (campi scuola) verranno erogati proporzionalmente ai giorni di durata dell'impegno didattico (campo scuola).

Si concorda di accantonare la cifra di € 1.162,50 da recuperare a sistema, quale rimborso da parte del MIUR e relativa all'a.s. 2011/12. L'utilizzo di tale cifra, una volta disponibile, sarà oggetto di una successiva convocazione delle parti.

Art. 22 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, tra le aree di attività come da prospetto allegato
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, come da prospetto allegato.

Art. 23 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati il compenso spettante e le modalità del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 24 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono retribuite in forma forfetarie .
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque, compatibilmente con le esigenze di servizio, su richiesta del personale.
3. Si concorda che la previsione delle ore (250) per presenza in orario aggiuntivo per attività POF, previste per i Collaboratori scolastici, qualora non dovessero essere utilizzate per tale attività, saranno ridistribuite ai Collaboratori Scolastici sulle prestazioni di sostituzione colleghi assenti e flessibilità

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi un disallineamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, previo incontro con la parte sindacale, può sospendere le attività a carico del FIS per una revisione di copertura finanziaria e l'assegnazione già riconosciuta verrà ricontrattata.
2. Il pagamento del compenso spettante sarà disposto dall'Istituzione scolastica e retribuito direttamente dal MEF mediante cedolino unico e pertanto la scuola non sarà responsabile dei tempi di erogazione del pagamento stesso.

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.





Istituto Comprensivo "DOMENICO PURIFICATO"

00143 Roma – Via della Fonte Meravigliosa 79

Tel 065 040 904 – Fax 06 51963051- E-mail: rmic869002@istruzione.it-rmic869002@pec.it
Codice Fiscale 97197090588 – Codice Meccanografico RMIC869002

ANNO SCOLASTICO 2014/15

Composizione Fondo dell'Istituzione scolastica Fondo istituzione scolastica a.s.2014/15	lordo dipendente	lordo stato
a. TOTALE FINANZIAMENTO	46.031,69	61.084,05
b..INDENNITA' DI DIREZIONE AL D. S. G. A DA DETRARRE	4.860,00	6.449,22
c. ACCANTONAMENTO INDENNITA' DIREZ. SOSTIT.DA DETRARRE	244,16	324,00
d. TOTALE DISPONIBILITA' d= a-b-c	40.927,53	54.310,83
e. Economie anni precedenti	1.162,50 28,70	1.542,64 38,08
f. TOTALE DISPONIBILE DA RIPARTIRE FRA DOCENTI E ATA f=d+e	42.118,73	55.891,55
g.QUOTA DOCENTI ca.72% g= f x 72%	30.643,73	40.664,22
h.QUOTA ATA ca.28% h= f x 28%	11.475,00	15.227,33
i.FUNZIONI STRUMENTALI	5.025,00	6.668,19
l. INCARICHI SPECIFICI	2.186,74	2.901,80
m .Incremento Intesa del 2/10/2014	681,85	904,81
n. ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	968,12	1.284,69
o. ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONI	3.398,40	4.509,68
p. ALTRE RISORSE:Finanziamento progetto Aree a rischio Resti a.s.2013/14 art.9 CCNL/2007	2.050,36	2.720,83
q. TOTALE BUDGET q = a+e+i+l+m+n+o+p	61.533,36	81.654,77
ALTRE RISORSE: Fondi privati per gestione mensa scolastica	3.767,89	5.000,00

COMPENSI DOCENTI

A) Compenso ai collaboratori del Dirigente scolastico (art.88 comma 2 lett.f CCNL/2007)

n. unità	ORE		Comp.lordo/dip	Comp. lordo/stato
	F.	D		
2 (170 h. + 130 h)	300		5.250,00	6.966,75

B) Compensi per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art.88 ,comma 2 lett.. d CCNL / 2007)

ATTIVITA'	ORE		n. docenti	compenso lordo dipendente	compenso lordo stato
	F.	D.			
referenti di plesso (100 h + 80 h.)	180		2	3.150,00	4.180,05
coordinatori Consigli di classe	170		17	2.975,00	3.947,83
coordinatori interclasse	30		5	525,00	696,68
referenti didattica /coord.intersezioni scuola infanzia	60		2	1.050,00	1.393,35
referenti discipline sc.secondaria	90		9	1.575,00	2.090,03
Referenti didattica sc.primaria	30		3	525,00	696,68
referente progetto Fondazione Roma	4		1	70,00	92,89
referente DSA	50		1	875,00	1.161,13
Referente spettacoli	15		1	262,50	348,34
Referente laboratori e nuove tecnologie	15		1	262,50	348,34
Supp. attività didattica organizzativa sc.Primaria	35		1	612,50	812,79
Supp.attività didattica organizzativa sc.sec grado	30		1	525,00	696,68
Commissione strumento	20		4	350,00	464,45
Referente prove Invalsi	20		1	350,00	464,45
totale attività funzionali	749			13.107,50	17.393,65

C) compensi per attività aggiuntive e funzionali di insegnamento relativi ai progetti POF (art.88 comma 2 lett.b-d CCNL/2007)

ATTIVITA'	ORE		n.docenti	compenso lordo/dip.	compenso lordo/stato
	F.	D.			
Progetto " Saggi e concorsi musicali"		40	4	1.400,00	1.857,80
Progetto "Alfabetizzazione musicale"		140	5	4.900,00	6.502,30
Progetto "Le strade della legalità"	20		1	350,00	464,45
Progetto " Quotidiano in classe"	10		1	175,00	232,23
Progetto "Giochi d'autunno"	5		1	87,50	116,11
Progetto "Unplugged" 2h.x6u + 3h ref.	15		6	262,50	348,34
Progetto " Ad un passo da voi"	20		2	350,00	464,45
Progetto "Sperimentazione vulcanologica"	20		2	350,00	464,45
Progetto " L 2" (integr. aree a rischio)			1	49,64	
Progetto "Sport di classe" 10h +20 h	30		2	525,00	696,68
Integr.Progetto Gabrielli a.s.2013/14			1	90,00	119,43
Maggior impegno didattico campi scuola e viaggi istr.	Forfett.			533,73	708,26
totale attività aggiuntive	120	180		9.073,37	12.040,36

D) compensi per progetti relativi alle aree a rischio (art.9 CCNL/2007)

Dei B

[Signature]

ATTIVITA'	ORE		n.docenti	Compenso lordo/dip	Compenso lordo/stato
	F.	D.			
PROGETTO "LINGUA 2 "		60	3	2.050,36	2.720,83
Totale "aree a rischio"		60	3	2.050,36	2.720,83

RIEPILOGO COMPENSI DOCENTI

	lordo/ dip	Lordo stato
compensi collaboratori	5.250,00	6.966,75
compensi att.agg.ve funzionali al'insegnamento	13.107,50	17.393,65
attività aggiuntive/funz. di insegnamento	9.073,37	12.040,36
compensi Progetti "Aree a rischio"	2.050,36	2.720,83
accantonamento Fis per esigenze impreved.	2.050,36 1.162,50	2.720,83 1.542,64
TOTALE	32.694,09	43.385,06

Funzioni strumentali al POF – art.33 CCNL/2007

Le funzioni strumentali ,deliberate dal Collegio dei Docenti , in numero di sei verranno liquidate con le risorse espressamente finanziate , per un totale lordo dipendente di € 4.565,47
I compensi unitari sono stabiliti come segue:

AREE	n.docenti	lordo dip.	lordo stato
Organizzazione e gestione POF	1	1000,00	1.327,00
Sostegno ai docenti	1	805,00	1.068,24
Continuità e orientamento	1	805,00	1.068,24
Supporto alunni BES sc.primaria e inf.	1	805,00	1.068,24
Supporto alunni BES sc.sec.I grado	1	805,00	1.068,24
Valutazione ed autovalutazione d'istituto	1	805,00	1.068,24
TOTALE	6	5.025,00	6.668,20

Attività complementari di educazione fisica – art.87 CCN/2007

Le attività di cui sopra vengono finanziate e retribuite solo sulla base dei progetti effettivamente presentati dalle scuole e successivamente approvati dall'USR.
L'importo destinato è pari ad € 968,12 lordo/dip.

COMPENSI PERSONALE ATA

A) Compensi al DSGA per indennità di direzione (ex art.88 comma 2 lett.i e lett.j)

Indennità di direzione	lordo dip.	lordo stato
Indennità di direzione al DSGA	4.860,00	6.449,22
Indennità di direzione per eventuale sostituzione DSGA	244,15	324,00
	5.104,15	6.773,22

N.B. La quota di indennità di direzione per sostituzione del DSGA , qualora non utilizzata, verrà distribuita al personale ATA per retribuire le ore in esubero rispetto l'orario d'obbligo o per sopperire a esigenze non prevedibili.

B)Compensi per prestazioni aggiuntive degli Assistenti amministrativi (art.88 comma 2 lett.e)

compensi forfettari	ore	unità	lordo dip.	lordo stato
sostituzione colleghi assenti	90	6	1.305,00	1.731,74
totale compensi forfettari	90		1.305,00	1.731,74

compensi orari	ore	unità	lordo dip.	lordo stato
lavoro straordinario per esigenze amm.ve	210	6	3.045,00	4.040,72
totale compensi attività aggiuntive	210		3.045,00	4.040,72

N.B. Vengono retribuiti compensi al personale ATA (compreso il DSGA) per la gestione amministrativa mensa con fondi dell'avanzo di gestione regolarmente iscritti in bilancio nelle misure che seguono:

€ 879,17 per n.3 assistenti amm.

€ 1.130,37 per il DSGA (ai sensi art.89 comma 1 lett.b)

per un totale lordo/dip. pari ad € 3.767,88.

C) Compensi per prestazioni aggiuntive dei collaboratori scolastici (art.88 comma 2 lett.e)

compensi forfettari	ore	unità	lordo dip.	lordo stato
sostituzione colleghi assenti	240	16	3.000,00	3.981,00
Servizio esterno	12	2	150,00	199,05
Ulteriore aggravio per attività POF (sede centrale)	48	3	600,00	796,20
Disagio orario	20	2	250,00	331,75
totale compensi forfettari	320		4.000,00	5.308,00

compensi orari	ore	unità	lordo dip.	lordo stato
presenza in orario agg.vo per attività POF	250	16	3.125,00	4.146,88
totale compensi attività aggiuntive	250		3.125,00	4.146,88

Ulteriori mansioni di cui all'art.50 CCNL/2007 e successive sequenze contrattuali

Accertato che nella scuola sono in servizio n.4 assistenti amministrativi e n.7 Collaboratori scolastici titolari della prima posizione economica, remunerati mensilmente dal MEF, si individuano le seguenti ulteriori mansioni che rappresentano dovere d'ufficio:

COLLABORATORI SCOLASTICI	unità
Piccola manutenzione	2
Assistenza per sc.infanzia	1
Supporto alunni h	4
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Sostituzione del DSGA	1
Gestione registro elettr.	1
Coord.graduatorie	1
Supporto progetti docenti	1

Si attribuiscono i seguenti incarichi specifici ai sensi dell'art.47 comma 1 lett.b :

COLLABORATORI SCOLASTICI	unità	lordo dip	lordo stato
Piccola manutenzione	2	453,37	601,61
assistenza per scuola infanzia	1	226,67	300,79
Accoglienza e portineria sede centrale	1	226,67	300,79
Supporto sezione musicale	1	226,67	300,79
Supporto alunni h	2	453,36	601,61
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
Servizio esterno	1	300,00	398,10
Servizio esterno	1	300,00	398,10
Totale Incarichi		2.186,74	2.901,80

RIEPILOGO COMPENSI ATA

	LORDO /DIP	LORDO/STATO
COMPENSI FORFETTARI A.A.	1.305,00	1.731,74
COMPENSI ORARI A.A.	3.045,00	4.040,72
COMPENSI FORFETTARI CS	4.000,00	5.308,00
COMPENSI ORARI CS	3.125,00	4.146,88
INCARICHI SPECIFICI AA	600,00	796,20
INCARICHI SPECIFICI CS	1.586,74	2.105,60
	13.661,74	18.129,13

Ai sensi dell'intesa sottoscritta fra il MIUR e le OOSS il 2 ottobre 2014 è stata assegnata a questa scuola l'ulteriore risorsa di € 681,85 lordo dipendente (904,81 lordo/stato) da utilizzare " in via prioritaria per retribuire incarichi al personale ATA titolare di posizioni economiche che ,in applicazione dell'art.9 comma 21 del DL 78/2010,non percepisca il correlato beneficio economico".

NOMINATIVI BENEFICIARI	QUALIFICA	IMPORTO L/ DIPEND.	IMPORTO L/STATO
LISI ROSSANA	A.A	194,80	258,51
CERNI FLORA	C.S.	97,41	129,26
CESARI TIZIANA	C.S.	97,41	129,26
MANCINI ANTONELLA	C.S.	97,41	129,26
MILIA GIUSEPPINA	C.S	97,41	129,26
RUSSO FORTUNATA	C.S.	97,41	129,26
TOTALE		681,85	904,81

Quir B

[Signature]